

Prendi la luna - Scheda docente

PRENDI LA LUNA!

Attività didattica per bambini delle scuole materne (5 anni)

Obiettivi e finalità

Attraverso disegno, decorazione e rappresentazione della Luna viene stimolata la curiosità dei bambini, che sono invitati ad osservare e a porsi domande e giocano ad osservare la Luna da un diverso punto di vista.

Materiale a disposizione

Diapositiva della Luna, in diverse fasi, piena e non; diaproiettore. Dovendo proiettare immagini è opportuno che la stanza in cui ci troviamo sia, almeno in parte, oscurabile. Il proiettore deve essere sospeso o posto in modo da proiettare l'immagine da una posizione alta verso il basso.

Grandi fogli bianchi, colori, tempere, materiale di recupero per "riempire": spugne, pietre, ovatta, fogli di giornale, cartoni, polistirolo,

Propedeuticità

È bene se i bambini sono in grado di seguire i contorni delle figure

Fasi dell'attività

Iniziamo con i bimbi seduti in un grande cerchio a introdurre l'argomento del buio: chi ha paura, cosa si fa quando è buio, lasciando spazio ai racconti e ai commenti dei bambini e per introdurre la prima diapositiva della Luna (piena). In questa prima fase il proiettore sarà disposto in modo da avere l'immagine sul soffitto ("in cielo", come dal vero). Chiediamo ai bambini cosa è secondo loro quello che stiamo proiettando e discutiamo, commentando insieme tutte le idee sulla Luna che escono dalla discussione. la discussione è soprattutto mirata a lasciar emergere le varie concezioni dei bambini, soprattutto quelle legate alle associazioni Sole-giorno, Luna-notte. Vediamo se alcuni bambini hanno mai osservato la Luna di giorno.

Raccontiamo la storia della Luna pazzarella.

A questo punto, con i bimbi disposti in grande cerchio attorno al cartoncino bianco attaccato al pavimento, facciamo un gioco: facendo finta di attaccarci ad una corda, "tiriamo giù la Luna" in modo da proiettare l'immagine a terra. (spostando ovviamente il proiettore, in maniera da ottenere un'immagine il più grande possibile, senza che sia sfuocata).

I bambini collaborando in grande gruppo ricalcano e colorano l'immagine della Luna. In questo modo la osservano da un diverso punto di vista, e l'immagine che vedono è più vicina rispetto a come la vediamo di solito e possono apprezzarne i dettagli. Quindi i bimbi non solo ricalcano i contorni dell'immagine, ma disegnano e scoprono i crateri, i monti, le scabrosità della superficie Lunare. Durante questa parte del lavoro si cerca comunque di discutere secondo gli spunti forniti dai bambini stessi: di cosa è fatta la Luna? Si analizzano le varie ipotesi e le relative motivazioni.



Si gioca con l'ombra del corpo e con le varie posizioni che consentono di vedere la diapositiva e ricalcarla.

Quando il disegno è finito passiamo alla parte di "riempimento": poiché la Luna è tonda e non piatta, cerchiamo di darle una forma più simile alla realtà. Vengono forniti vari materiali come spugne, pietre, ovatta, fogli di giornale, cartoni, polistirolo, ... che possono essere utilizzati per riempire il disegno e dare plasticità e volume all'opera! I bambini attaccano i materiali che preferiscono nei punti che scelgono.

Concludiamo l'attività rimarcando eventuali idee interessanti dei bambini emerse dalla conversazione, lasciando aperte ipotesi, e soprattutto invitando all'osservazione della Luna quando la vediamo in cielo.



Nei giorni seguenti il disegno tridimensionale potrà ancora essere abbellito, aggiungendo "tridimensionalità" e servirà ancora come riferimento per discussioni e stimolo alle osservazioni.

In seguito all'attività occorre prevedere un coinvolgimento dei genitori, che saranno invitati a far osservare ai figli, attraverso un appuntamento fisso con il disegno, le posizioni della Luna rispetto all'orizzonte (di alberi, palazzi e spazi vuoti) che si vede da una finestra di casa o da un punto di osservazione scelto.

-